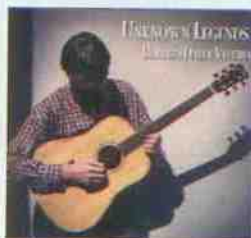


ROBERTO DALLA VECCHIA Unknown Legends

(autoprodotto - www.robertodallavecchia.com)

A due anni dall'uscita di *Grateful* ci imbattiamo con piacere nel nuovo CD di **Roberto Dalla Vecchia**, *Unknown Legends*. Il disco presenta dieci nuove composizioni e un originale arrangiamento del tradizionale *Angeline The Baker* (proposto sulle pagine di *Axe* n.100 dallo stesso chitarrista...). L'opera, dedicata dal chitarrista a "... le tante persone che lavorano quotidianamente, lontano dai riflettori, per costruire un mondo dal volto umano", vede, come ci aspettavamo, la chitarra acustica protagonista, ma delicatamente accompagnata da diversi strumenti quali contrabbasso, violoncello, whistles e Dobro; questi intrecci sonori, oltre che ben realizzati (su tutti il brano *Seeds Of Peace*, con chitarra e Dobro), hanno il merito di mantenere sempre fresca la soglia di attenzione dell'ascoltatore. Per quanto riguarda la chitarra - una dreadnought in palissandro Manne Guitars modello DSR - possiamo dire che il tocco di Roberto è sempre riconoscibile: dolce, elegante ma mai privo di carattere. Le composizioni, sognanti e romantiche, riescono sempre a catturare sia gli addetti ai lavori che i neofiti dell'universo flatpicking.

Luca Ferrara



METODO + 2 CD VARI Ear Training per il musicista contemporaneo

(Volonté & Co)

Anche se il titolo non promette ore di entusiasmanti improvvisazioni abbracciati alla nostra fumante sei corde, la professionalità e l'efficienza dei libri didattici della serie Musicians Institute distribuiti da Hal Leonard è indubbia e per questo accogliamo entusiasti questo piccolo tomo dedicato all'ear training da **Keith Wyatt**, **Carl Schroeder** e **Joe Elliott**.

Dopo una breve ma esaustiva introduzione all'argomento, l'opera entra subito *in medias res*: dapprima si prenderà confidenza con i suoni che formano la scala e pian piano si procederà verso esercizi più complessi come l'intonazione dei diversi intervalli o il canto a prima vista. Tutto questo viene sempre meticolosamente introdotto da nozioni didattiche semplici ma di fondamentale importanza per avanzare con la dovuta consapevolezza tra i vari esercizi proposti. Man mano che si procede gli argomenti trattati assumono spessore sempre più rilevante (si va dal semplice concetto di ritmo fino alle triadi, alle dominanti secondarie, i rivolti, ecc.), ma la semplicità con cui questi vengono esposti è davvero disarmante... Anche i chitarristi più scettici o pigri verranno rapiti da questo approccio professionale ma decisamente informale e amichevole.

Due CD allegati ci faranno misurare con diversi esercizi la cui soluzione è riportata a fondo libro.

Un piccolo capolavoro didattico.

Luca Ferrara



FRANCESCO LO CASTRO Turn Around

(autoprodotto - www.flocastro.com)

Questo esordio è il risultato di un lavoro durato nove anni, realizzato da **Francesco Lo Castro** in casa con Fulvio Sigurta alla tromba, Sam Gambarini al piano e organo, e John Allan al basso. Tutte le composizioni, gli arrangiamenti e la programmazione sono del leader.

Aprè la rarefatta *Angel*, ballad molto vicina alle sonorità Haden-Metheny, più nelle atmosfere che nello stile chitarristico. *Disappointment In 4/4* ci porta alla vera sonorità dell'intero CD. Il suono è ora quello elettrico, leggermente distorto e molto vicino, forse troppo, al suono di Mike Stern. *Maxito's Way*, grazie all'intervento del piano Rhodes, suona più *live* e sposta l'ascolto sul piano armonico. Tanja Pagnuco, che ha curato l'essenziale e raffinata copertina, si è anche meritata un brano a suo nome, tra i migliori del CD. *Tune In Black And White* è un 3/4 che ci riporta a un sano contesto *live*. La chitarra è più asciutta; peccato che questo sound venga subito accantonato nei successivi *Dance With Me* e *Tribe*. Un certo bilanciamento avrebbe giovato all'intero lavoro, d'altra parte questa generosità di riverbero e chorus si nota proprio nei brani eseguiti in sovra-incisione, quasi che l'autore abbia voluto dare una dimensione più corale là dove in realtà si trova in perfetta solitudine. Siamo convinti che nel prossimo lavoro, già annunciato, Francesco non trascurerà di ricercare una maggiore coerenza e compattezza d'insieme. Le qualità chitarristiche ci sono, quelle di compositore e regista andranno senz'altro a crescere.

Gaetano Valli

